



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax +39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

DETERMINAZIONE N. 1188 DEL 04 GIU. 2012

OGGETTO: Art. 272 c.2 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. autorizzazioni di carattere generale relative alle emissioni in atmosfera disciplina e disposizioni attuative per le attività di Frantumazione di inerti, di produzione di conglomerati bitumosi, di produzione di Calcestruzzo preconfezionato, Impianti termici civili di potenza termica nominale non inferiore a 3 mw e inferiore a 10 mw, impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso e Termodistruzione di residui di macellazione, da parte di strutture pubbliche e private, con capacità nominale inferiore a 1 ton/h .

- Articolo 272 c.1 del d.lgs. 152/2006 esclusione dall'obbligatorietà della comunicazione.

ATTESO che con legge regionale 12 giugno 2006 n. 9 recante "*Conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali*" sono state, tra l'altro, assegnate alle Amministrazioni provinciali le competenze in tema di rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

TENUTO CONTO che con legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, art. 1, commi 16 + 32 è stato istituito lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) il quale è responsabile dei procedimenti amministrativi relativi alle attività economiche e produttive di beni e servizi;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 5, comma 21, che modifica e integra la sopracitata l.r. 3/2008;

PRESO ATTO: - che le attività di Frantumazione di inerti, Produzione di conglomerati bitumosi, Calcestruzzo preconfezionato, Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso e Termodistruzione di residui di macellazione, da parte di strutture pubbliche e private, con capacità nominale inferiore a 1 ton/h erano state già disciplinate in via generale dall'Amministrazione Regionale rispettivamente con le Determinazioni n. 1180/II /2004, 121/II/2005 e 940/II/2001 recepite dalla Provincia con D.G.P. n.188/2008;

- che la Provincia di Nuoro con D.P. n. 1427/2010 ha emesso una autorizzazione in via generale per le attività di Frantumazione di inerti, Produzione di conglomerati bitumosi, Calcestruzzo preconfezionato;

PREMESSO: - che la Provincia di Nuoro con la Determinazione n. 1047 del 21.04.2011, ha disciplinato le modalità d'adesione alle Autorizzazioni di carattere generale per

Cecilia Sotgiu
(dirigente) - tel. 0784 241932- cecilia.sotgiu@provincia.nuoro.it

Simone Cocco
(responsabile del procedimento) tel. 0784 241906 - simone.cocco@provincia.nuoro.it

le attività previste dall'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in aderenza alle modifiche attuate dal D.Lgs 128/2010 da presentare allo sportello SUAP competente;

- che la Provincia con Determinazione n. 1303 del 18.05.2011 ha stabilito le tariffe degli oneri d'istruttoria relative alle richieste di Autorizzazione relative alle emissioni in atmosfera di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.20/17 del 19.05.2010;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/42 del 23.02.2012 sono state approvate le Direttive Regionali in tema di emissioni in atmosfera, recepite dalla Giunta Provinciale in data 23.04.2012 al repertorio n.37;
- che l'art.272 c.1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. non sottopone ad autorizzazione le attività e impianti elencati nella parte I dell'Allegato IV alla parte quinta dello stesso Decreto (emissioni scarsamente rilevanti) ;
- altresì che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., questa Provincia è tenuta a procedere al rinnovo della presente autorizzazione di carattere generale, almeno ogni 10 (dieci) anni;
- che in alternativa all'istituto dell'autorizzazione a carattere generale è rimasto impregiudicato il ricorso all'autorizzazione in forma ordinaria ex art. 269 d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO che l'art. 272, comma 3 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., prevede che l'autorizzazione si applica a chi vi ha aderito per un periodo pari a dieci anni successivi all'adesione, anche se la stessa venisse sostituita da successive autorizzazioni generali;

CONSIDERATO:

- che appare opportuno predisporre una modulistica semplificata per le domande di adesione e uniformare le prescrizioni e le condizioni di esercizio per le attività in argomento;
- che il presente atto lascia impregiudicata l'adozione da parte di questa Provincia di ulteriori provvedimenti prescrittivi, in dipendenza di successive norme e regolamenti comunitari o nazionali che dovessero intervenire;

VISTA la relazione istruttoria ad opera del Responsabile del Procedimento e la relativa modulistica proposta;

VISTO il D.Lgs 267/2000 art.107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza";

Cecilia Sotgiu
(dirigente) - tel. 0784 241932- cecilia.sotgiu@provincia.nuoro.it

Simone Cocco
(responsabile del procedimento) tel. 0784 241906 - simone.cocco@provincia.nuoro.it



DETERMINA

Art.1

di escludere l'obbligatorietà della comunicazione di dichiarazione di sussistenza di attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, per i gestori di impianti e attività, di cui all'articolo 272 comma 1, elencati nella parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii.;

ART.2

di autorizzare i gestori degli stabilimenti ricadenti nella disciplina dell'articolo 272 comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. tramite adesione alle autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera derivanti dagli stabilimenti in cui sono presenti impianti e attività relative a:

- Produzione di calcestruzzo preconfezionato;
- Produzione di conglomerati bitumosi;
- Frantumazione di inerti;
- Termodistruzione di residui di macellazione, da parte di strutture pubbliche e private, con capacità nominale inferiore a 1 ton/h;
- Impianti termici civili di potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW;
- impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

che intendono procedere a:

- a) installazione un nuovo stabilimento;
- b) rinnovo dell'autorizzazione;
- c) modifica dello stabilimento;
- d) aggiornamento dell'autorizzazione;
- e) trasferimento dello stabilimento;
- f) regolarizzazione dell'attività esistente (senza autorizzazione);
- g) voltura dell'autorizzazione.

ART.3

La domanda di adesione all'autorizzazione a carattere generale, per gli impianti o le attività di cui al precedente art.2, deve essere indirizzata al SUAP competente per territorio, nei casi previsti dalla L.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii., corredata dalla documentazione indicata nei relativi allegati.

Cecilia Sotgiu

(dirigente) - tel. 0784 241932- cecilia.sotgiu@provincia.nuoro.it

Simone Cocco

(responsabile del procedimento) tel. 0784 241906 - simone.cocco@provincia.nuoro.it

In alternativa all'istituto dell'autorizzazione a carattere generale è rimasto impregiudicato il ricorso all'autorizzazione in forma ordinaria ex art. 269 d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

- Art.4** La Provincia, trasmette nei termini previsti, il documento attestante la conformità all'autorizzazione generale, oppure richiede eventuali integrazioni, ovvero nega formalmente l'adesione nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti nella presente autorizzazione generale.
- Art. 5** Il SUAP può eventualmente negare l'adesione, tenuto conto anche di eventuali rilievi motivati da parte del Comune, del competente Dipartimento dell'ARPAS o in caso di particolari situazioni di rischi sanitari o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale.
- Art. 6** I gestori degli stabilimenti di cui all'art. 2, che inoltrano la domanda di adesione alla presente autorizzazione generale, impegnandosi a rispettare i valori limite delle emissioni in atmosfera nonché le prescrizioni riportate nella presente autorizzazione, sono da intendersi autorizzati, ai sensi dell'art. 272 c.3 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per un periodo pari a dieci anni successivi all'adesione, anche se la stessa venisse sostituita da successive autorizzazioni generali.
- Art. 7** L'esercizio dello stabilimento deve essere tale da garantire in tutte le condizioni di funzionamento il rispetto dei valori di emissione indicati negli allegati al presente provvedimento; per gli inquinanti non espressamente indicati in tabella restano validi i valori limite di emissione fissati nell'allegato I, parte quinta del d.lgs. 152/2006 e s.m.i..
- Art. 8** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3 d.lgs. 152/2006, così come modificato dal d.lgs. 128/2010, questa Provincia procederà al rinnovo della presente autorizzazione di carattere generale, almeno ogni 10 (dieci) anni.
- Art. 9** L' autorizzazione di carattere generale non può essere adottata nei casi previsti dal comma 4 del citato art. 272.
- Art. 10** Il presente provvedimento di autorizzazione di carattere generale fa salvo ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, previsti dalla normativa vigente, nonché specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità sanitaria.
- Art. 11** In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, la Provincia procederà alla diffida o alla diffida e contestuale sospensione dell'attività ovvero alla revoca dell'autorizzazione secondo quanto disposto dall'art. 278 del d.lgs. 152/2006. Per quant'altro non specificatamente previsto nel presente provvedimento, si dovrà far

Cecilia Sotgiu
(dirigente) - tel. 0784 24 1932- cecilia.sotgiu@provincia.nuoro.it

Simone Cocco
(responsabile del procedimento) tel. 0784 24 1906 - simone.cocco@provincia.nuoro.it



riferimento alla vigente normativa in materia di tutela ambientale ed in particolare alle disposizioni previste nel citato d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART .12

di approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

Allegato 1) Schema della Domanda di adesione all'autorizzazione a carattere generale, ai sensi dell'articolo 272 comma 2 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per gli stabilimenti e le attività di indicati nell'art. 2)

Allegato 2) Schema Relazione Tecnica per gli stabilimenti ed impianti ;

Allegato A) Prescrizioni generali e Prescrizioni specifiche relative agli stabilimenti e alle attività di Produzione di calcestruzzo preconfezionato; Produzione di conglomerati bitumosi; Frantumazione di inerti;

Allegato B) Prescrizioni relative agli Stabilimenti per la Termodistruzione di residui di macellazione, da parte di strutture pubbliche e private, con capacità nominale inferiore a 1 ton/h

Allegato C) Caratteristiche tecnico costruttivi, Prescrizioni e Documentazione tecnica per gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso

Allegato D) Prescrizioni e schema della Domanda di adesione per gli impianti termici civili di potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW;

Art.13

Al fine dell'attestazione della regolarità dello stabilimento, in tema di emissioni in atmosfera, i gestori dovranno custodire presso il proprio stabilimento copia della documentazione inerente la dichiarazione di adesione alla presente autorizzazione in via generale, nonché il documento rilasciato dalla competente Provincia che attesti la conformità.

Art.14

Le domande di adesione alle autorizzazioni di carattere generale devono essere corredate dalla ricevuta del versamento in c.c.p. relativa le tariffe degli oneri d'istruttoria di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1303 del 18.05.2011;

Art.15

Sono fatte salve eventuali modifiche al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. intervenute successivamente e in contrasto con la presente Determinazione.

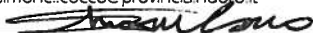
IL DIRIGENTE

Cecilia Sotgiu



Cecilia Sotgiu
(dirigente) - tel. 0784 241932- cecilia.sotgiu@provincia.nuoro.it

Simone Cocco
(responsabile del procedimento) tel. 0784 241906 - simone.cocco@provincia.nuoro.it





PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale
Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -
protocollo@pec.provincia.nuoro.it

ALLEGATO 1)

FAC-SIMILE DA RICOPIARE SU CARTA INTESTATA

DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, art. 272 comma 2



Al SUAP del Comune
di.....

(1) Oppure

Alla Provincia di Nuoro
P.zza Italia, 22
Nuoro

Al Dipartimento A.R.P.A.S.
Via Roma
Nuoro

Al Comune di
.....

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione in via generale ai sensi della Det. Provinciale n..... del
..... (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 272 comma 2, provenienti dall'attività di (barrare il caso):

- Produzione di calcestruzzo preconfezionato;
- Produzione di conglomerati bitumosi;
- Frantumazione inerti;
- Impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce e per le pulitotintolanderie a ciclo chiuso;
- Stabilimento di termodistruzione di residui di macellazione, da parte di strutture pubbliche e private, con capacità nominale inferiore a 1 ton/h.
-

Il sottoscritto nato a il
residente inCAP..... via n.
in qualità di gestore dell'impresa
con sede legale inCAP..... via n.
C.F./P.I.....

CHIEDE

di aderire all'autorizzazione in via generale di cui alla Det. Provinciale n..... del
per l'attività di (2).....

esercitata nello stabilimento



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

ubicato nel Comune di località

Si impegna a rispettarne le prescrizioni e le indicazioni ivi contenute nonché i valori limite riportati negli allegati specifici per le attività dichiarate, acclusi alla succitata Determinazione.

A tal proposito, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti di cui all'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che la sopra citata istanza è relativa alla situazione di seguito contrassegnata:

- installare un nuovo impianto
- rinnovo dell'autorizzazione
- modificare l'impianto
- trasferire l'impianto
- regolarizzare l'attività esistente (senza autorizzazione)
- volturazione dell'autorizzazione.

Data / /

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

1) Per attività non soggette alla disciplina SUAP

2) indicare l'attività

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dai D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dai regolamenti vigenti in materia.

_____, il _____

il dichiarante _____
(firma leggibile e per esteso)



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale
Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -
protocollo@pec.provincia.nuoro.it

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione da allegare a seconda dei diversi interventi/attività da effettuare:

installazione di un nuovo impianto

1. la *Relazione Tecnica*, debitamente timbrata e firmata da tecnico abilitato, compilata secondo lo schema allegato 2);
2. la planimetria dell'impianto in scala adeguata e quotata, con l'indicazione degli impianti, dei reparti di produzione e dei punti di emissione numerati progressivamente (E1, E2,...) e le relative quote assolute di sbocco;
3. i prospetti quotati con evidenziati i camini relativi ai punti di emissione in atmosfera;
4. scheda tecnica del termodistruttore con l'indicazione dei dati relativi al condotto di emissione (solo se trattasi di stabilimento per la termodistruzione di residui di macellazione)

rinnovo dell'autorizzazione

- la documentazione necessaria, sulla falsa riga degli elaborati di cui ai punti 1, 2, 3 e 4
- copia dell'autorizzazione da rinnovare;

modifica dell'impianto

- la documentazione necessaria, sulla falsa riga degli elaborati di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 per una chiara ed esaustiva comprensione delle modifiche da apportare;

trasferimento dell'impianto

- la documentazione necessaria, sulla falsa riga degli elaborati di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 , nonché una dichiarazione attestante l'ubicazione della nuova sede dell'attività;

regolarizzazione dell'attività esistente sprovvista di autorizzazione

- la documentazione di cui ai punti 1, 2,3 e 4 nonché una dichiarazione del gestore, resa in forma di autocertificazione, attestante la data in cui l'attività ha avuto inizio;

volturazione dell'autorizzazione

- copia dell'atto notarile o altra documentazione comprovante la volturazione dell'attività.





PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

ALLEGATO 2)

Schema della Relazione Tecnica

DITTA/SOCIETÀ.....

Impianto situato a: COMUNE..... LOC.

Responsabile Tecnico:

Ciclo produttivo

Dovranno essere specificate:

- le fasi lavorative, con particolare riguardo agli impianti che danno luogo ad emissioni in atmosfera, con le indicazioni dei tempi di utilizzazione degli impianti (in ore/giorno e giorni/anno);
- elenco delle materie prime impiegate in ogni fase del ciclo produttivo su base giornaliera ed annua;
- elenco dei prodotti finiti su base giornaliera e annua.
- Descrizione per quantità e qualità dei combustibili utilizzati durante l'anno

Emissioni in atmosfera

Dovranno essere indicati, con riferimento alle sopra indicate fasi lavorative, :

- Le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento atmosferico.
- i punti di emissione presenti nell'impianto con la dicitura E1, E2 etc, e della quantità e qualità (stimate), secondo il quadro riassuntivo, specifico per tipo attività, secondo il seguente quadro riassuntivo:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IMPIANTO:

emissione	Sezione o diametro camino (m)	Altezza camino (m)	Temp. (°C)	Portata (Nmc/h)	Durata Emissione ore/giorno	Frequenza Emissione su 24 ore	Sostanza inquinante	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentrazione mg/Nmc	VALORI LIMITE
											Concentraz. (mg/Nmc)
E1											
E2											
E3											
E4											

- (*) A.U.V. = Abbattitore ad umido Venturi - A.D. = Adsorbitore - FT = Filtro a tessuto

Impianti di abbattimento

Dovranno essere riportate le caratteristiche tecnologiche e le specifiche tecniche degli eventuali impianti di abbattimento degli inquinanti emessi in atmosfera indicando modalità e frequenza delle manutenzioni e rendimento.

Centrali termiche

Nei caso siano presenti impianti termici, dovranno essere indicate la potenzialità (espressa in MW), il combustibile impiegato nonché il consumo orario.

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dal D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dai regolamenti vigenti in materia.

....., li

il/la dichiarante

(firma leggibile e per esteso)

Luogo e data

Il tecnico
(timbro e firma)



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

ALLEGATO A)

PRESCRIZIONI GENERALI PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO, CONGLOMERATI BITUMOSI E FRANTUMAZIONI INERTI.

- 1) Il gestore dello stabilimento, dovrà dare comunicazione della messa in esercizio dello stabilimento, con preavviso di almeno 15 giorni, al SUAP competente, che provvederà tempestivamente a trasmetterne copia alla Provincia e al Dipartimento ARPAS competente.
La messa a regime dello stabilimento non può superare 30 giorni dalla data di messa in esercizio ed entro i successivi 30 giorni da tale data dovrà essere effettuato un controllo analitico delle emissioni, i cui risultati vanno trasmessi al SUAP che provvederà all'invio delle copie alla Provincia e al Dipartimento ARPAS competente.
Ai fini dell'attestazione di regolarità dell'attività in tema di emissioni in atmosfera, il gestore dello stabilimento dovrà conservare nello stabilimento, a disposizione degli Organi preposti al controllo, copia della documentazione trasmessa al SUAP per ottenere l'autorizzazione di carattere generale.
- 2) L'esercizio dello stabilimento deve essere tale da garantire in tutte le condizioni di funzionamento il rispetto dei valori di emissione prescritti dalla scheda A1 (**Impianti per la frantumazione inerti**) o A2 (**Impianti per la produzione di calcestruzzo preconfezionato**) o A3 (**Impianti per la produzione di conglomerati bituminosi**) in relazione allo stabilimento o attività esercitata; per gli inquinanti non espressamente indicati restano validi i valori limite di emissione fissati nella parte quinta del d.lgs. 152/2006.
- 3) Il gestore dello stabilimento, dovrà effettuare il controllo analitico delle emissioni puntuali e diffuse con cadenza annuale: i risultati di analisi, corredate da una relazione tecnica che descriva gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e le operazioni di manutenzione effettuati sugli impianti, di tutti i parametri indicati nella scheda A1 (**Impianti per la frantumazione inerti**) o A2 (**Impianti per la produzione di calcestruzzo preconfezionato**) o A3 (**Impianti per la produzione di conglomerati bituminosi**), nonché la portata ed il tenore di ossigeno negli effluenti.
Le analisi corredate da una relazione tecnica contenente anche gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e le operazioni di manutenzione effettuate sugli impianti, dovranno essere tempestivamente inviate al SUAP competente che provvederà a trasmetterne copia alla Provincia e al Dipartimento dell'ARPAS competente e al Comune.
- 4) Per l'effettuazione degli autocontrolli di cui al punto 3), nonché per la presentazione dei relativi risultati dovranno essere seguite le norme UNICHIM.
Il campionamento degli inquinanti dovrà essere eseguito nelle condizioni più gravose di esercizio dello stabilimento e, qualora non esista una metodologia di riferimento per l'inquinante da ricercare, dovrà essere comunicata al SUAP, che provvederà a trasmettere agli Enti interessati, la metodica adottata e previamente concordata con l'Autorità di controllo (ARPAS).
- 5) La data di effettuazione degli autocontrolli di cui al punto 3) deve essere comunicata al SUAP competente, che provvederà a trasmetterne copia alla Provincia e al dipartimento dell'ARPAS competente, con preavviso di almeno 15 giorni.
- 6) La conduzione degli impianti dovrà essere tale da non causare, con qualunque condizione atmosferica, variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.
Particolare attenzione dovrà essere messa in atto in caso di forte ventosità, e se del caso, tutte le fasi di lavorazione dovranno essere sospese.



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax +39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

- 7) E' espressamente vietato reimmettere nell'ambiente di lavoro aria filtrata proveniente da impianti e/o fasi di lavorazione. Il ricircolo di aria può essere ammissibile solo per limitati e selezionati processi e lavorazioni tenuto conto della normativa specifica per la tutela dei lavoratori e dei limiti di esposizione;
- 8) Il combustibile utilizzato dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato X, parte V al d.lgs. n. 152/06;
- 9) Le emissioni diffuse in atmosfera, derivanti dalle varie fasi di produzione, stoccaggio e movimentazione di materie prime, dovranno essere opportunamente presidiate da idonei sistemi di contenimento delle polveri. In particolare si dovranno predisporre idonei sistemi di inumidimento dei piazzali o la bitumatura degli stessi nelle zone interessate al movimento dei mezzi pesanti, piantumazione, copertura o inumidimento dei cumuli etc..
Le vie di accesso allo stabilimento e le aree all'interno dello stabilimento dove di solito si ha un flusso regolare di veicoli dovranno essere tenute pulite da materiali polverulenti.
Nella Relazione Tecnica e nelle planimetrie dello stabilimento dovranno essere indicati e descritti tutti i sistemi adottati al fine di ridurre le emissioni diffuse.
- 10) Per quanto non previsto al punto 9), al fine del contenimento di eventuali emissioni diffuse, dovranno essere adottati i necessari accorgimenti previsti nella parte I dell'allegato V alla parte quinta del d.lgs. 152/06;
- 11) I sistemi di abbattimento installati nello stabilimento dovranno essere sottoposti a manutenzione secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore.
- 12) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati nelle schede A1 (Impianti per la frantumazione inerti) o A2 (Impianti per la produzione di calcestruzzo preconfezionato) o A3 (Impianti per la produzione di conglomerati bituminosi), comporterà la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli stessi.
- 13) I punti di emissioni soggetti al controllo dovranno essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per il campionamento degli affluenti.
Dovrà essere assicurata la presenza di idonea struttura d'accesso al punto di prelievo, predisposta secondo le vigenti norme di sicurezza.
- 14) Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco dovrà essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione dovrà essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri.
I punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 m da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri.
Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta della Ditta, essere concessa dal Comune.
- 15) Dovrà essere adottato un apposito registro di marcia dello stabilimento, con pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento, per l'annotazione di quanto sotto specificato, e che dovrà essere reso disponibile a richiesta degli Organi di Controllo:
 - l'inizio e la fine dell'attività giornaliera;
 - interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
 - guasti accidentali nonché le interruzioni dell'impianto produttivo;
 - la data, l'orario e i risultati dei controlli alle emissioni nonché le caratteristiche di marcia dell'impianto nel corso dei prelievi (autocontrolli di cui al p.to 3).



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Plazza Italla, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

-
- 16) La presente autorizzazione di carattere generale non può essere adottata in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d.lgs. n. 152/2006, nonché nel caso in cui siano utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61. Tale provvedimento non può essere altresì adottato per gli impianti destinati alla difesa nazionale, né alle emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro.
- 17) Sono fatti salvi ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, di competenza di altri Enti alla normativa vigente.
- 18) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, la Provincia procederà alla diffida o alla contestuale sospensione dell'attività ovvero alla revoca dell'autorizzazione (poteri di ordinanza) secondo quanto disposto dall'art. 278 del d.lgs. 152/2006.
- 19) Per quant'altro non specificatamente previsto nel presente provvedimento, si dovrà far riferimento alla vigente normativa in materia di tutela ambientale ed in particolare alle disposizioni previste nel citato d.lgs. 152/2006.
- 20) Sono fatti salve eventuali modifiche al d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. intervenute successivamente e in contrasto con le presenti prescrizioni.



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

PRESCRIZIONI TECNICHE SPECIFICHE

SCHEDA A1- Impianti per la frantumazione inerti.

- 1) lo stabilimento di frantumazione inerti per conglomerati è autorizzato a svolgere le fasi di: frantumazione, vagliatura, classificazione, carico automezzi, stoccaggio e movimentazione dei materiali lapidei impiegati nel processo produttivo.
- 2) I sistemi per l'abbattimento delle polveri dovranno essere dimensionati facendo ricorso alle migliori tecnologie disponibili e mantenuti in modo tale da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, un valore di emissione di polveri totali non superiori a 10 mg/mc a 0 °C e 0,101 MPa.
In ogni caso valori limite inferiori potranno essere stabiliti dalla Provincia per attività svolte in zone particolarmente esposte a fenomeni di inquinamento o di particolare pregio paesaggistico-ambientale.
- 3) Per l'effettuazione degli autocontrolli il gestore dovrà fare riferimento alle metodologie previste al riguardo dalle norme UNICHIM, previo accordo con l'Autorità di controllo (ARPAS). Il campionamento degli inquinanti dovrà essere eseguito nelle condizioni più gravose di esercizio dell'impianto, posizionando la testa di prelievo immediatamente in prossimità delle zone con maggiore polverosità quali cumuli e lungo il perimetro interno dell'impianto. Il sistema di campionamento deve essere posizionato contro vento.

SCHEDA A2- Impianti per la produzione di calcestruzzo preconfezionato.

- 1) lo stabilimento di produzione di calcestruzzo preconfezionato o betonaggio è autorizzato a svolgere le fasi di: stoccaggio dei materiali inerti e del cemento, selezionatura, pesatura e movimentazione dei materiali impiegati nel processo produttivo, dosaggio acqua e miscelazione, carico autobetoniere.
- 2) I silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema per l'abbattimento delle polveri.
- 3) L'aria di spostamento utilizzata per il trasporto pneumatico dei materiali deve essere convogliata in un sistema per l'abbattimento delle polveri.
- 4) I sistemi per l'abbattimento delle polveri dovranno essere dimensionati facendo ricorso alle migliori tecnologie disponibili e mantenuti in modo tale da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, un valore di emissione di polveri totali non superiore a 10 mg/mc a 0 °C e 0,101 MPa. In ogni caso valori limite inferiori potranno essere stabiliti dalla Provincia per attività svolte in zone particolarmente esposte a fenomeni di inquinamento o di particolare pregio paesaggistico-ambientale.
- 5) Per l'effettuazione degli autocontrolli il gestore dovrà fare riferimento alle metodologie previste al riguardo dalle norme UNICHIM, previo accordo con l'Autorità di controllo (ARPAS). Il campionamento degli inquinanti dovrà essere eseguito nelle condizioni più gravose di esercizio dell'impianto, posizionando la testa di prelievo immediatamente in prossimità delle zone con maggiore polverosità quali cumuli e lungo il perimetro interno dell'impianto. Il sistema di campionamento deve essere posizionato contro vento.

SCHEDA A3- Impianti per la produzione di conglomerati bituminosi.

- 1) lo stabilimento di produzione conglomerati bituminosi è autorizzato a svolgere le fasi di: stoccaggio, selezionatura, pesatura e movimentazione dei materiali inerti; stoccaggio bitume, essiccazione inerti, mescolazione inerti con bitume; stoccaggio conglomerati bituminosi e carico automezzi.
- 2) Le varie fasi di lavorazione dovranno essere svolte in modo da contenere le emissioni in atmosfera, preferibilmente con dispositivi chiusi, e gli effluenti provenienti da tali dispositivi dovranno essere captati e convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento.
- 3) I silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema per l'abbattimento delle polveri.
- 4) Gli effluenti provenienti dalle fasi di essiccazione inerti e mescola bitume dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento.



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax +39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

- 5) L'esercizio e la manutenzione degli stabilimenti dovranno essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati, che rappresentano la massima concentrazione di sostanza che può essere emessa in atmosfera:

PROVENIENZA	INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE Mg/mc3 a 0°C e 0,101 Mpa Riferiti al gas secco con un tenore volumetrico di O2 nell'effluente gassoso del 17 %
Essiccazione inerti, mescolazione con bitumi Combustibili individuati nella sez. I parte I allegato X alla parte V D.lgs. 152/2006	Polveri totali	20
	SOx (come SO2)	300
	S.O.T..	10

- 6) I generatori di calore utilizzati per il riscaldamento del bitume stoccato possono essere alimentati esclusivamente GPL o metano o gasolio, e dovranno rispettare i sottoelencati limiti di emissione:

Tipo di combustibile	INQUINANTE	Fattore di emissione g/Mwh
GPL o metano	Polveri totali	5
	NOx (come NO2)	250
Gasolio	Polveri totali	25
	NOx (come NO2)	250
	SOx (come SO2)	500

Il combustibile utilizzato dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato X, parte V del D.Lgs. n. 152/06

Il D.Lgs 152/06 prevede che non siano sottoposti a regime autorizzatorio gli impianti termici le cui potenzialità siano inferiori a quelle indicate nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

- 7) Non è autorizzato in alcuna fase lavorativa l'utilizzo di oli usati o miscele oleose. Il gestore dovrà pertanto individuare per il forno di essiccazione un combustibile, conforme alla normativa vigente, che permetta il rispetto dei limiti fissati. Di tale combustibile il gestore dello stabilimento dovrà conservare le fatture di acquisto per almeno 2 anni.
- 8) Per gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 6 del D.Lgs 152/06 l'impresa dovrà effettuare, per ciascun punto di emissione attivato, due rilevamenti delle emissioni in due giorni non consecutivi dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri indicati ai p.ti 5 e 6, nonché della portata e del tenore di ossigeno negli effluenti.
- 9) La Ditta potrà ritenersi esentata dall'effettuazione degli autocontrolli di cui sopra, relativamente ai parametri del p.to 6, qualora la potenzialità termica dei generatori di calore risultasse non superiore a quella indicata nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006
- 10) Con l'abbreviazione S.O.T. si intende Sostanze Organiche Totali espresse come carbonio totale. Qualora non esista una metodologia di riferimento per l'inquinante da ricercare, dovrà essere comunicata al SUAP, il quale provvederà a trasmetterla agli Enti interessati, la metodica adottata e previamente concordata con l'Autorità di controllo (ARPAS);
- 11) Nel compilare il "Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera", da inserire nella relazione tecnica da allegare alla domanda di autorizzazione a carattere generale, dovranno essere indicate le caratteristiche di tutti i punti di emissione presenti (compresi sfiati di serbatoi, di gruppi elettrogeni, di sicurezza), con l'attribuzione ai medesimi della dicitura progressiva E1, E2, etc.



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

ALLEGATO B) Prescrizioni relative all'installazione e all'esercizio di un impianto di termodistruzione

- 1) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto di termodistruzione devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati, che rappresentano la massima concentrazione di sostanza che può essere emessa in atmosfera:

PARAMETRO	UNITA' DI MISURA	LIMITI EMISSIONE Mg/mc3 a 0°C e 0,101 Mpa Riferiti al gas secco con un tenore volumetrico di O2 nell'effluente gassoso del 11 %
Polveri totali	mg/Nmc	50
Acido Cloridrico	mg/Nmc	20
Sostanze Organiche Totali (espresse come C.O.T.)	mg/Nmc	10
Monossido di Carbonio	mg/Nmc	100

- 2) deve essere garantito un rendimento di combustione, inteso come rapporto tra la concentrazione di biossido di carbonio e la somma della concentrazioni di biossido e monossido di carbonio nei gas combusti, non inferiore al 90%;
- 3) il combustibile in alimentazione all'impianto deve possedere le caratteristiche previste dall'allegato X al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- 4) gli impianti devono essere dotati di idonea strumentazione alla rilevazione in continuo della percentuale di ossigeno nei fumi e della temperatura di post-combustione e le relative registrazioni devono essere mantenute per almeno dodici mesi a disposizione degli Organi di controllo;
- 5) la temperatura della camera del post-combustore non deve essere inferiore a 800° C;
- 6) nell'impianto possono essere distrutti esclusivamente carcasse animali, residui e cascami provenienti dall'attività di macellazione svolta nell'ambito regionale;
- 7) è fatto divieto di smaltimento di altri rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti tossici e nocivi e rifiuti pericolosi;
- 8) l'impianto di incenerimento deve essere attivato nel rispetto delle condizioni previste dalla normative vigente e attestate dall'Autorità Sanitaria competente;
- 9) gli impianti di trattamento, compresi i depositi, devono essere ubicati in locali chiusi dotati di un idoneo sistema di ventilazione e condizionamento;
- 10) i materiali di cui al p.to 6), in attesa del trattamento di termodistruzione, devono essere sistemati in appositi contenitori chiusi o, in alternativa, lo stoccaggio degli stessi deve essere previsto in idonei locali refrigerati;
- 11) il termodistruttore dovrà essere sottoposto a manutenzione secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore;
- 12) i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi devono essere provvisti di idonee prese, raggiungibili in condizioni di sicurezza, (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti stessi;
- 13) lo sbocco dei condotti deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri;
- 14) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti operativi e/o tecnici, ivi compresa l'adozione di eventuali impianti di abbattimento, atti a minimizzare l'emissione di sostanze odorifere;
- 15) deve essere assicurato il controllo analitico delle emissioni determinando con frequenza annuale i parametri analitici di cui al precedente punto 1);



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

- 16) i risultati delle analisi devono essere trasmessi, nel mese di giugno di ogni anno, agli Enti interessati (Regione, Provincia, A.R.P.A.S.e Comune), corredati da una relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato che descriva in dettaglio le modalità di prelievo e di analisi nonché le condizioni di marcia dell'impianto al momento del prelievo.
- 17) deve essere adottato un registro di marcia degli impianti composto da pagine numerate e firmate dal Responsabile dell'impianto, in cui devono essere indicati gli orari di inizio e fine di ogni fase di incenerimento, la quantità degli scarti di macellazione inceneriti, nonché gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In tale registro devono inoltre essere annotati la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate sugli effluenti gassosi nonché le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso dei prelievi. Il registro deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne sia fatta richiesta dagli Organi di controllo previsti dalla normativa vigente;
- 18) copia della documentazione inviata, di cui all'allegato 1, deve essere custodita dal titolare presso l'impianto al fine di potere essere esibita su richiesta dell'Autorità di Controllo. Essa costituisce attestazione di regolarità amministrativa per quanto attiene l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

ALLEGATO C)

Requisiti tecnico costruttivi e gestionali per gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso

1) CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVI DEGLI IMPIANTI

Negli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e nelle pulitintolavanderie a ciclo chiuso possono essere utilizzati solventi organici o solventi organici clorurati, con l'esclusione delle sostanze di cui alla legge 28 dicembre 1993 n. 549, recante "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e s.m.i., e delle sostanze o preparati classificati, ai sensi del Decreto Legislativo 3 febbraio 1977 n. 52 e s.m.i., come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

Tali impianti lavorano secondo cicli di lavaggio che comprendono le seguenti fasi:

- lavaggio
- centrifugazione
- asciugatura
- deodorizzazione
- distillazione e recupero solvente.

Tutte le fasi sono svolte in una macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio.

Gli impianti sono dotati di un ciclo frigorifero in grado di fornire le frigorifiche necessarie per avere la massima condensazione del solvente (per il percloroetilene, temperature inferiori a -10 °C), in modo da ridurre al minimo le emissioni di solvente.

Le macchine lavasecco devono avere una emissione di solvente inferiore ai 20 g di solvente per ogni Kg di prodotto pulito e asciugato.

2) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO

- a) L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire le condizioni operative e il rispetto del limite di emissione indicati al paragrafo 1).
- b) Qualunque anomalia di funzionamento dell'impianto tale da non permettere il rispetto delle condizioni operative fissate comporta la sospensione della lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso.
- c) Il gestore che ha installato, modificato o trasferito uno o più impianti deve comunicare con almeno 15 giorni di anticipo, al Suap competente che provvederà tempestivamente alle dovute comunicazioni alla Provincia di Nuoro, al dipartimento ARPAS di Nuoro e al sindaco del comune nel quale si effettua l'attività, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio degli impianti. Il termine per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di inizio della messa in esercizio.
- d) Al fine di dimostrare la conformità dell'impianto al valore limite di emissione ed elaborare il piano di gestione dei solventi di cui alla parte V dell'allegato III alla parte V del T.U.A., il gestore deve registrare per ciascuna macchina lavasecco installata:
 - Il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare considerato, in Kg (A);
 - La data di carico o di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato, in Kg (B);



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Plazza Italla, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

- Giornalmente, il quantitativo di prodotto pulito e asciugato, in Kg (C), ovvero il numero di cicli di lavaggio effettuati e il carico/ciclo massimo della macchina in Kg;
 - La data di smaltimento e il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti, in Kg (D)
 - Il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare di considerato, in Kg (E)
- e) Annualmente deve essere elaborato il piano di gestione dei solventi verificando che la massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito o asciugato sia inferiore a 20 g/Kg.

Si riporta di seguito il modello del PIANO ANNUALE DI GESTIONE SOLVENTI da compilare per ogni macchina e da aggiornare con periodicità annuale e conservare presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo:

Piano annuale di gestione dei solventi ANNO 20__/20__

Capacità lavorativa macchina (kg di indumenti/ciclo): _____

MESE	AGGIUNTE SOLVENTE (KG)	QUANTITIVI LAVATI (KG)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
TOTALI	B=	C=

Non devono essere compilate esclusivamente le caselle relative ai totali, bensì le singole caselle relative ad ogni mese.

A =Quantitativo (espresso in Kg) di solvente presente nella macchina alla data di registrazione.

B =Quantitativo totale (espresso in Kg) di solvente utilizzato nei 12 mesi.

C =Quantitativo totale (espresso in Kg) di tessuto o pellame lavato nei 12 mesi.

D =Quantitativo (espresso in Kg) di solvente presente nella macchina al termine del periodo di registrazione.

E = Quantitativo (espresso in Kg) di solvente presente nei rifiuti raccolti e smaltiti nei 12 mesi.



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

Il piano di gestione dei solventi deve essere elaborato annualmente verificando che la massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito o asciugato sia inferiore a 20 g, ovvero che:
(A+B-D-E)/C<0.020

- f) Il gestore deve conservare nella sede in cui è localizzato l'impianto a disposizione degli organismi preposti al controllo, copia della documentazione trasmessa al Suap per aderire all'autorizzazione generale, nonché copia delle registrazioni di cui al punto d), il/i piano/i di gestione dei solventi presentato/i (come descritto al punto e) e la documentazione attestante l'acquisto dei solventi ed i formulari dello smaltimento dei rifiuti.

3) DOCUMENTAZIONE TECNICA

Alla dichiarazione di avvalersi dell'autorizzazione a carattere generale deve essere allegata la seguente documentazione tecnica:

- Planimetria generale dell'impianto, in scala adeguata, nella quale è indicata la collocazione delle macchine utilizzate;
- Piano di gestione dei solventi, redatto secondo i criteri sopra indicati;
- Schede di sicurezza dei solventi utilizzati;
- Breve scheda tecnica nella quale si dichiara che:

"L'impianto è costituito da n° macchine di lavaggio a ciclo chiuso aventi le caratteristiche descritte nella seguente tabella:"

N° e modello della macchina	Volume tamburo ³ m	Tipo solvente utilizzato	Quantità annua massima di solvente utilizzato Kg	Quantità annua massima di prodotto pulito e asciugato Kg

La ditta dovrà comunicare all'Amministrazione Provinciale di Nuoro, come modifica non sostanziale, l'eventuale sostituzione delle macchine lavasecco installate, ripresentando lo schema sopra riportato (fermo restando l'obbligo di ripresentare anche un nuovo piano dei solventi in caso di variazione peggiorativa uguale o superiore al 25% rispetto al piano precedentemente presentato).



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

ALLEGATO D

PRESCRIZIONI PER GLI IMPIANTI TERMICI CIVILI

Art. 1 Possono avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale esclusivamente gli impianti termici civili che utilizzano i combustibili di seguito indicati le cui caratteristiche sono stabilite dall'allegato X alla parte quinta del d. lgs. 152/2006 e s.m.i.:

Gas di Petrolio Liquefatto (GPL)
Biogas
Gasolio
Biomasse vegetali

Art. 2 L'eventuale utilizzo di combustibili diversi da quelli stabiliti all'art. 1 comporterà necessariamente l'attivazione della procedura autorizzativa stabilita dall'art. 269 del d.lgs. 152/2006.

Art. 3 I gestori degli impianti termici ricadenti nella disciplina del presente provvedimento dovranno procedere al controllo analitico dei punti di emissione autorizzati determinando, annualmente, i parametri indicati nell'allegato I alla parte quinta del d.lgs. 152/2006, in ordine al combustibile utilizzato e nel rispetto del quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera allegato, e dovranno inviare la certificazione analitica relativa, in originale, alla Provincia e al Dipartimento provinciale dell'ARPAS. La data di effettuazione degli autocontrolli deve essere comunicata agli Enti di cui sopra con un preavviso di almeno 15 giorni al fine di poter eventualmente garantire la presenza dei propri tecnici;

Art. 4 per l'effettuazione degli autocontrolli il gestore dovrà fare riferimento alle metodologie previste al riguardo dalle norme UNICHIM. Il campionamento degli inquinanti dovrà essere eseguito nelle condizioni più gravose di esercizio dell'impianto e, qualora non esista una metodologia di riferimento per l'inquinante da ricercare, dovrà essere comunicata alla Provincia e al Dipartimento provinciale dell'ARPAS, la metodica adottata previamente concordata con l'Autorità di controllo (ARPAS);

Art. 5 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti dovranno essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti. Dovrà essere assicurata inoltre la presenza di idonea struttura d'accesso al punto di prelievo, predisposta secondo le vigenti norme in materia di sicurezza;

Art. 6 dovrà essere adottato un registro di marcia degli impianti composto da pagine numerate e firmate dal gestore dell'impianto, in cui dovranno essere indicati gli orari di inizio e fine delle operazioni di manutenzione, la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate sugli effluenti gassosi (autocontrolli), nonché il quantitativo orario di combustibile utilizzato. Il registro dovrà essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organi di controllo. Le operazioni di manutenzione degli impianti devono essere effettuate secondo le specifiche tecniche indicate dal costruttore;

Art. 7 le operazioni di manutenzione degli eventuali impianti di abbattimento degli inquinanti dovranno essere svolte secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore;

Art. 8 in caso di anomalie di funzionamento dell'impianto, tali da non assicurare il rispetto dei limiti di emissione, dovrà essere fermato l'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dello stesso;

Art. 9 La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata, con un preavviso di almeno 15 giorni, alla Provincia e al Dipartimento provinciale dell'ARPAS competenti per territorio. La messa a regime dell'impianto non potrà superare 30 giorni dalla data di messa in esercizio ed entro i successivi trenta giorni da tale data dovrà essere effettuato un controllo analitico delle emissioni in atmosfera. I certificati analitici relativi



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax +39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

dovranno essere trasmessi tempestivamente agli Enti di cui sopra, corredati da una relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, che descriva in dettaglio le modalità di prelievo ed analisi e le condizioni di marcia dell'impianto al momento del prelievo;

- Art. 10** tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione e inviate all'esterno. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni in atmosfera, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri. I punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento dovranno avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Le caratteristiche strutturali dei camini dovranno comunque rispettare i regolamenti edilizi comunali e/o le eventuali prescrizioni disposte dall'Amministrazione comunale.
- Art. 11** I gestori degli impianti o delle attività di cui all'art. 1 che intendono trasferire il proprio impianto devono, almeno quarantacinque giorni prima dell'installazione dell'impianto, formalizzare apposita istanza in bollo alla Provincia competente, corredata della necessaria documentazione. La medesima documentazione, in carta semplice, dovrà essere altresì trasmessa al Dipartimento provinciale dell'ARPAS e al Comune.
- Art. 12** In caso di variazione della ragione sociale dell'impianto già autorizzato, il nuovo titolare dovrà formalizzare apposita istanza di voltura in bollo alla Provincia competente, allegando copia dell'atto notarile relativo al possesso dell'attività o altra certificazione attestante l'avvenuta variazione della ragione sociale. La medesima documentazione, in carta semplice, dovrà essere altresì trasmessa al Dipartimento provinciale dell'ARPAS e al Comune.
- Art. 13** Ai fini dell'attestazione della regolarità dell'attività in tema di emissioni in atmosfera, i gestori degli impianti in argomento dovranno custodire presso il proprio impianto copia della documentazione inerente la dichiarazione di adesione alla presente autorizzazione di carattere generale, nonché il documento di conformità rilasciato dalla competente Provincia, che dovrà essere resa disponibile agli Organi di controllo e di vigilanza;
- Art. 14** I gestori degli impianti di cui all'art. 1 che intendono procedere ad una modifica degli stessi, anche con riferimento alle modalità di esercizio o ai combustibili utilizzati, devono, almeno quarantacinque giorni prima di procedere a detta modifica, formalizzare apposita istanza in bollo alla Provincia competente, corredata della necessaria documentazione, che provvederà eventualmente ad aggiornare l'autorizzazione ai sensi della normativa vigente, secondo le indicazioni di cui all'art. 269, comma 8 del d.lgs. n. 152/2006. La medesima documentazione, in carta semplice, dovrà essere altresì trasmessa al Dipartimento provinciale dell'ARPAS e al Comune.
- Art. 15** La cessazione dell'attività e la data dell'eventuale dismissione degli impianti dovranno essere comunicati alla Provincia competente, nonché al competente Dipartimento dell'ARPAS e al Comune.



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

ALL.D1

FACSIMILE DA RICOPIARE SU CARTA INTESTATA

(Se riferita ad uno stabilimento o attività produttiva)

DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE

D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, art. 272 (attività in deroga) per gli Impianti Termici Civili

MARCA
DA
BOLLO

Al **SUAP** del Comune di **(1)**

.....

oppure (2)

Alla **Provincia** di Nuoro

Piazza Italia,22

08100 **Nuoro**

Al Dipartimento A.R.P.A.S.

Via Roma

08100 **Nuoro**

Al Comune di

.....

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera derivanti da Impianti Termici Civili degli articoli 281 comma 3 e art. 272 comma 2 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW.

Il sottoscrittonato a il

residente inCAP..... via n.

in qualità di (3)

con sede legale inCAP..... via n.

C.F./P.I.....



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

CHIEDE

di aderire all'autorizzazione di carattere generale in oggetto relativa agli impianti termici civili di potenza nominale no inferiore a 3MW e inferiore a 10 MW, installati presso lo stabilimento / edificio ubicato nel Comune di via/località

Si impegna a rispettare le prescrizioni e le indicazioni contenute nell'allegato D) **PRESCRIZIONI PER GLI IMPIANTI TERMICI CIVILI** nonché i valori limite riportati nell'*allegato I alla parte quinta del d.lgs. 152/2006*.

A tal proposito, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti di cui all'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che la sopra citata istanza è relativa alla situazione di seguito contrassegnata:

- installare un nuovo stabilimento / impianto termico civile;
- rinnovare l'autorizzazione;
- modificare lo stabilimento / impianto termico civile;
- trasferire lo stabilimento / impianto termico civile;
- regolarizzare l'attività esistente (senza autorizzazione);
- volturare l'autorizzazione.

Allega alla presente domanda :

- Documentazione di cui al successivo elenco:
.....;
- Relazione tecnica a firma di tecnico abilitato.

Data / /

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dal D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dai regolamenti vigenti in materia.

Data / /

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

(1) la Domanda di adesione e relativa documentazione per **stabilimenti e attività produttive** va TRASMESSA al SUAP competente.



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente - Agricoltura - Polizia Provinciale

Piazza Italia, 22 08100 NUORO - tel +39 0784 238600 - fax + 39 0784 230399 -

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

(2) la Domanda di adesione e relativa documentazione per le **attività non soggette alla disciplina SUAP** va TRASMESSA alla Provincia di Nuoro, all'ARPAS di Nuoro e al Comune in cui l'impianto termico civile è installato.

(3) Indicare a seconda del caso: gestore dello stabilimento, proprietario, etc.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A SECONDA DEI DIVERSI INTERVENTI/ATTIVITÀ DA EFFETTUARE:

installazione di un nuovo impianto o rinnovo dell'autorizzazione

1. La Relazione tecnica, debitamente **timbrata e firmata** da tecnico abilitato, compilata secondo lo schema Allegato 2);
2. la planimetria dell'impianto in scala adeguata, con l'indicazione degli impianti, dei reparti di produzione e dei punti di emissione numerati progressivamente (E1, E2 ...) e le relative quote assolute di sbocco;
3. i prospetti con evidenziati i camini relativi ai punti di emissione in atmosfera;

modifica dell' impianto

- la documentazione necessaria, sulla falsa riga degli elaborati di cui ai punti 1, 2, 3 , per una chiara ed esaustiva comprensione delle modifiche da apportare;

trasferimento dell' impianto

- la documentazione necessaria, sulla falsa riga degli elaborati di cui ai punti 1, 2, 3 , nonché una dichiarazione attestante l'ubicazione della nuova sede dell'attività;

regolarizzazione di impianto esistente

- la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 nonché una dichiarazione del gestore, resa in forma di autocertificazione, attestante la data in cui l'attività ha avuto inizio;

volturazione della gestione

- copia dell'atto notarile o altra documentazione comprovante la volturazione dell'attività.

